

## **"D Autunno Concerti d autore al Cimarosa"; "Elogio della lentezza"**

*Comunicato - 19/10/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it*

Un viaggio in musica lungo tre secoli, scandito dal suono del violoncello e le musiche di Elgar e Tchaikovsky e una prima assoluta del maestro Gianvincenzo Cresta che presenterà al pubblico di Avellino "Elogio della lentezza", sua nuova composizione. Domani, Venerdì 20 Ottobre, nella rinnovata location dell'Auditorium Vitale di piazza Castello, capace di ospitare fino a 400 spettatori, andrà in scena "Il violoncello virtuoso" dall'800 all'era moderna, concerto per violoncello di Silvano Fusco e l'Orchestra del Conservatorio Cimarosa diretta dal maestro Massimo Testa sulle melodie di Elgar, Cresta e Tchaikovsky. "Il violoncello virtuoso" dall'800 all'era moderna è il quinto appuntamento della nuova rassegna concertistica "D'Autunno Concerti d'autore al Cimarosa" immaginata dal Conservatorio di Avellino, presieduto da Luca Cipriano e diretto da Carmine Santaniello, per omaggiare la grande musica classica in tutte le sue declinazioni, in un viaggio lungo tre secoli che vedrà come protagonisti i docenti e gli allievi dell'Istituto di Alta formazione musicale esibirsi sul palcoscenico dell'Auditorium Vitale. Il programma della serata si svilupperà attorno alle note della "Serenata op. 20 per orchestra d'archi" Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto di Edward Elgar per proseguire, appunto, con "Elogio della lentezza" composizione per violoncello, orchestra d'archi, flauto, clarinetto e percussioni del maestro Gianvincenzo Cresta che sarà presentata in prima assoluta al pubblico del Cimarosa e si concluderà con le "Variazioni su un tema Rococò" op. 33 per violoncello e orchestra di Pyotr Ilyich Tchaikovsky. "Elogio della lentezza" è il primo di un ciclo di elogi a cui lavorerò nei prossimi mesi. L'idea, appunto, "elogiare" ci che comunemente è considerato un disvalore. I tempi odierni sono tempi di voracità e bulimia, l'orizzonte non è misura dell'infinito, ma spazio d'immediatezza - spiega il maestro Gianvincenzo Cresta - E allora ho voluto riflettere sull'esperienza della lentezza intesa come opportunità di comprendere il mondo fuori e dentro del sé, attraverso uno sguardo in senso orizzontale e in senso verticale. Ci può avvenire soltanto se accettiamo la lentezza come un valore. "Memoria, velocità e lentezza hanno una funzione formale e spesso si compenetrano l'una nell'altra: ci che esternamente appare rapido è internamente statico e viceversa. Oggetti musicali tornano lanciando ponti rivolti all'indietro in un continuo gioco di rimandi. Figure circolari, che nel loro vorticoso girare, esprimono fissità;

anzich&eacute; divenire. Insomma &ndash; conclude Cresta &ndash; non sempre  
ci&ograve; che si mostra veloce &egrave; davvero tale: in realt&agrave; vi &egrave;  
una lentezza nella velocit&agrave; e una velocit&agrave; nella lentezza&quot;.. Nel  
corso della serata, il foyer dell&rsquo;Auditorium ospiter&agrave;  
l&rsquo;installazione multimodale interattiva dal titolo &quot;L&rsquo;acqua non  
&egrave; suono&quot;&nbsp; di Giuseppe Bergamino, Marco Cucciniello, Giuseppe  
Imbimbo e Armando Santaniello, allievi del Dipartimento di Musica Elettronica e  
Nuove tecnologie. Un progetto curato dal maestro Alba Francesca Battista. Il concerto  
&laquo;Il violoncello virtuoso &ndash; Dall&rsquo;800 all&rsquo;era  
moderna&raquo; in programma venerd&igrave; 20 ottobre, alle ore 21, &egrave; ad  
ingresso gratuito fino ad esaurimento posti

*Comunicato - 19/10/2017 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*